

MERAVIGLIE E PARADOSSI

Il design dello stupore

Con opere di **Andrea Barzini e Silvio Pasquarelli**

a cura di
Cecilia Cecchini



Fondazione Plart - Napoli

10 novembre 2016 – 7 gennaio 2017

opening 10 novembre ore 18:00

Sul sito www.culturaliart.com presskit e immagini ad alta risoluzione.

La **Fondazione Plart** è lieta di presentare la mostra "**Meraviglie e paradossi. Il design dello stupore**" a cura di **Cecilia Cecchini**, curatore scientifico del **Plart**.

La mostra sarà inaugurata al grande pubblico il **10 novembre 2016** e sarà ospitata presso i suoi magnifici spazi nella città di **Napoli** fino al **7 gennaio 2017**.

Protagonisti della mostra sono sei grandi busti posati, come le statue classiche marmoree, su bianchi piedistalli. Questi enigmatici personaggi sono realizzati assemblando piccoli oggetti di plastica appartenenti alla categoria dell'usa e getta.

Andrea Barzini, regista, e Silvio Pasquarelli, architetto, grazie ad una ironica quanto rigorosa operazione a cavallo tra *ready made* e *object trouvé* usano flaconi, stoviglie, tappi, soldatini... come unità minime, perfettamente riconoscibili nella loro forma originaria, per costruire queste sculture.

Come afferma Cecilia Cecchini: "*L'immaginazione e la perizia manuale dei due autori rendono gli umili oggetti che affollano la nostra quotidianità domestica la materia prima ideale per questi imponenti busti. Come fossero surreali mattoncini Lego, vengono stipati a formare precise fisionomie in un ordine che sembra casuale e bizzarro ma che invece, come dimostrano gli schizzi, i disegni preparatori, le foto del backstage, è pensato e controllato fin nei dettagli con paziente meticolosità. La ludica ricerca tra gli scarti degli autori è infatti guidata da una grammatica compositiva rigorosa, testimoniata da un lungo lavoro di catalogazione tassonomica alla Linneo degli oggetti trovati*". Un lavoro restituito nell'ambito della mostra grazie alle affascinanti **opere grafiche** (bozzetti), ai **quadri** e all'**abaco degli oggetti** che nel loro insieme forniscono la chiave di lettura delle opere.

Oltre alla componente ludica tipica del *ready made*, i sei **busti** vogliono anche indurre ad una **riflessione** critica sulla società contemporanea e i suoi voraci consumi. Anche se, come precisa la curatrice: "*Non si tratta solo di un'operazione creativa di riuso degli scarti, quanto della realizzazione di nuove narrazioni attraverso quello che potremmo definire il "rigore della fantasia", a partire dalla spoliazione della funzione di piccoli oggetti arrivati a fine vita*".

La meraviglia, l'immaginazione e lo stupore assumono l'aspetto di cinque personaggi iconici e allegorici: **Il Re Sole, la Guerra, l'Estate, Grace Jones e Donna Felicità**, più uno del tutto speciale, che vuole essere omaggio alla città di Napoli, **Dà Dà Miracolo**, uno stralunato santo che indossa una sontuosa mitria fatta con flaconi di sapone.

Oltre ai personaggi, è presente in mostra una santa, **La Beata** che allude all'Estasi della beata Ludovica Albertoni del Bernini, l'unico oggetto che non fa parte del ciclo di busti, una "*Beata trasfigurata, nel coloratissimo mare di plastiche della nostra infanzia, priva di pregiudizi e beatamente ignara di ogni arcigna nozione ecologica: tra i regalini dei detersivi americani e degli ovetti piemontesi, gli omini, i guerrieri, i robot, le forchette, i brandelli dei palloncini, i tappi e i coperchi, i biberon i ciucci, un'ondata tsunamica e oramai introvabile di barocco neomoderno da consegnare anche questa a un passato dietro l'angolo*", come racconta Antonella Greco in un contributo al **catalogo** edito, in lingua italiana e inglese, dalle Edizioni Fondazione Plart.

Fa parte integrante della mostra il **cortometraggio** realizzato dai due artisti "*Preferisco lo stupore*", un raffinato e divertente corto che riprende lo stile dei grandi del cinema come Charlie Chaplin e Buster Keaton, al visitatore sarà così data l'opportunità di approfondire la parte dedicata alla **nascita dell'opera d'arte**, quella che rimane, nella maggior parte dei casi, segreta e inconfessata.

La mostra si pone l'obiettivo di **divertire e appassionare** lo spettatore mantenendo un **approccio critico** su un tema importante per la nostra società, quello dell'**uso**, il **consumo** e il **riutilizzo** dei **materiali polimerici**. La **Fondazione Plart** diviene quindi il luogo espositivo perfetto per abbracciare questo progetto.

Un'esposizione che ben si adatta e si presta agli interessi di una **vasta gamma di pubblico**, dai bambini ai più adulti, dagli intenditori ai non addetti ai lavori, una mostra da abbracciare sia con i **sensi** che con l'**intelletto**.

INFORMAZIONI UTILI

TITOLO DELLA MOSTRA: **Meraviglie e Paradossi. Il design dello stupore**

OPERE DI **Andrea Barzini e Silvio Pasquarelli**

PROMOSSO DA: **Fondazione Plart di Maria Pia Incutti**

A CURA DI: **Cecilia Cecchini**

SEDE ESPOSITIVA: **Fondazione Plart, via Giuseppe Martucci 48, Napoli, Italia**

INAUGURAZIONE: **10 novembre, ore 18:00**

DATE DI APERTURA: **10 novembre 2016 – 7 gennaio 2017**

ORARI DI APERTURA: da martedì a venerdì ore 10.00 - 13.00 / ore 15.00 - 18.00

Sabato ore 10.00 - 13.00

PATROCINIO: **Regione Campania, Comune di Napoli**

SPONSOR: **Aet - Costantinopoli 104**

CATALOGO: **Edizioni Fondazione Plart (testi Italiano/Inglese)**

COSTI INGRESSO: Biglietto d'ingresso alla collezione storica e alla sezione multimediale per visitatori singoli: € 8,00

Per riduzioni e ulteriori informazioni consultare il sito **www.fondazioneplart.it**

AGENZIA DI COMUNICAZIONE E UFFICIO STAMPA



culturalia

Culturalia di Norma Waltmann

tel : +39-051-6569105 mob: +39-392-2527126

email: info@culturaliart.com web: www.culturaliart.com

facebook: culturalia – Instagram: culturalia_comunicare_arte